

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

AI SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE della Regione Emilia Romagna

epc Al Presidente della Regione Emilia Romagna
Al Sindaco del Comune di Argenta
Al Sindaco del Comune di Comacchio
Al Sindaco del Comune di Ostellato
Al Sindaco del Comune di Portomaggiore
Al Sindaco del Comune di Alfonsine
Al Sindaco del Comune di Ravenna
Al Presidente della Provincia di Ferrara
Al Presidente della Provincia di Ravenna
ai cittadini della Provincia di Ferrara e di Ravenna

**Oggetto: Osservazioni in merito a Istanza di conferimento del permesso di ricerca di
idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina"**

In relazione al progetto sopra descritto, si osserva quanto segue:

Da Documento classificato: **Doc. No. 15-682-H3 Rev. 0 – Luglio 2016, - Quadro di Riferimento Ambientale, Tabella 7.1: Relazioni tra il Progetto e gli altri Siti di Interesse Naturalistico, Pag. 92** si dichiara testualmente da parte della società proponente che l'Area di Rilievo "La Stefanina Sud" è parzialmente inclusa nell'area **SIC-ZPS-IT4070021 "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno"**. L'area di rilievo in questione include una porzione della Riserva Regionale di Alfonsine "Fascia boscata del canale dei Mulini" e ricade a Nord-Est nell'area contigua del Parco del Delta del Po e in parte nell'IBA "Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano".

Questa riserva è il più vasto sito della bassa pianura ravennate esterno al Parco del Delta, con una breve estensione al ferrarese e conta la potenziale presenza di almeno 67 specie di interesse comunitario. L'ambiente umido ripariale, racchiuso tra grandi argini asciutti e coltivazioni intensive, è ovunque predominante. Alle tre aree situate nel territorio di Alfonsine (da ovest il Boschetto Tre Canali verso Voltana, la Golena Canale dei Mulini, lo Stagno di Fomace Violani) distanti alcuni chilometri una dall'altra e caratterizzate da ambienti più o meno umidi, si aggiungono quelli propriamente ripariali del corso del Fiume Reno da San Biagio ad Anita.

Le Zps insieme ai Sic costituiscono la Rete Natura 2000 concepita ai fini della tutela della biodiversità europea attraverso la conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario. Le Zps, non sono aree protette nel senso tradizionale e non rientrano nella legge quadro sulle aree protette n. 394/91, sono previste e regolamentate dalla direttiva comunitaria 79/409 "Uccelli", recepita dall'Italia dalla legge sulla caccia n. 157/92, obiettivo della direttiva è la "conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico", che viene raggiunta non soltanto attraverso la tutela delle popolazioni ma anche proteggendo i loro habitat naturali, con la designazione delle Zone di protezione speciale (Zps). Per i Sic vale lo stesso discorso delle Zps, cioè non sono aree protette nel senso tradizionale e quindi non rientrano nella legge quadro sulle aree protette n. 394/91, nascono con la direttiva 92/43 "Habitat", recepita dal D.P.R n. 357/97 e successivo n. 120/03, finalizzata alla conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e sono designati per tutelare la biodiversità attraverso specifici piani di gestione.

Questo progetto non prende in considerazione la valutazione degli impatti sulle diverse componenti ambientali in relazione al quadro complessivo dei progetti di estrazione e stoccaggio idrocarburi esistenti nella zona, compreso anche altri impianti rilevanti di biomassa, e centrali ad olio di palma che può ragionevolmente portare ad una sommatoria di effetti se si dovesse arrivare come ipotizzabile ad un pozzo esplorativo in una fase successiva o la costruzione di una centrale di estrazione idrocarburi. Qualsiasi interazione con una zona di protezione speciale di importanza comunitaria non può essere definito di lieve o modesta entità per questi motivi ivi espressi, l'istanza della società proponente va rigettata.

Stefano Gemignani

Alfonsine 21 Febbraio 2017

